

RISPONDE  
**MARIO GIORDANO**

03374

03374

## Il maxi assegno ai parlamentari è arroganza

■ Caro Giordano, oggi dopo aver letto la sua cartolina sui vitalizi, mi è arrivata la lettera dell'Inps dove veniva confermata la cifra con 20 euro di meno da quella provvisoria. Premetto che sono andato in pensione a 67 anni con 42 di contributi versati facendo il camionista. Cosa si potrebbe aggiungere ai suoi articoli di questi giorni? Prendo 1.631 euro netti al mese. Lei pensa che con i miei 20 euro in meno possa contribuire ai vitalizi di lor signori? Perché, poi, ci si scandalizza se molti non vanno più a votare. Possono cambiare i suonatori ma lo spartito sarà sempre lo stesso. Ps. Se vuole le posso mandare il cedolino.

**Giuseppe Lisoni**

Genova

■ Caro Giuseppe, no. Non lo mandi a me il cedolino. Lo mandi all'ex senatore Vitali che oggi, come vedrà in altra pagina del giornale, ci scrive per replicare che noi non abbiamo una mente abbastanza raffinata per capire il senso giuridico del ripristino dei vitalizi d'oro (che i parlamentari si sono autoassegnati usando i nostri soldi). Non è meraviglioso? Prima fanno le leggi che garantiscono 3.108 euro al mese anche per una settimana di «lavoro», poi dicono: «È un diritto acquisito, non lo possiamo toccare». E infine spiegano a uno come lei, che ha fatto il camionista per 42 anni, e che prende 1.631 euro al mese, che non ha la mente abbastanza raffinata per capire. Non riesco a capacitarmi di come possano essere così stupidi. E, insieme, così arroganti.

